

Due migranti all'ultimo piano del Comune

Cortina: arriveranno due donne con lo Sprar. Associazioni mobilitate per biancheria, corsi e pulizie

di Bruno Tonidandel

▶ CORTINA

«L'appartamento è pronto per accogliere due migranti. Saranno due donne – almeno così ci hanno riferito – e arriveranno a Cortina a fine mese o inizio di marzo»: Lucia Baldo Gottardi, vice sindaco del piccolo paese della Bassa Atesina e incaricata dal sindaco Manfred Mayr di seguire il progetto migranti in paese, è piuttosto soddisfatta. «Sì, sono contenta, ci siamo impegnati per rendere il soggiorno di questi sfortunati richiedenti asilo, il più accogliente possibile, ma devo dire che siamo stati aiutati dalla popolazione di Cortina, soprattutto dalle associazioni che operano in paese». La comunità infatti ha accolto con responsabilità la notizia dell'arrivo delle due migranti, capendo che si tratta di una grave emergenza e che è assolutamente necessario aiutare il più possibile queste persone che hanno lasciato nei



Il municipio di Cortina: all'ultimo piano arriveranno due migranti

paesi d'origine i parenti e che per arrivare in Italia hanno dovuto sottostare a sacrifici enormi, il più delle volte rischiando anche la vita. I migranti a Cortina saranno ospitati in un alloggio di proprietà del Comune situato all'ultimo piano del mu-

nicipio. Si tratta di un appartamento di una quarantina di metri quadri di superficie, dotato di cucina, una stanza, bagni e corridoio, utilizzato tempo addietro dal segretario comunale Helmuth Marchetti. Era però un alloggio quasi nudo,

ma che nel giro di una ventina di giorni è stato completamente arredato e dotato di tutto ciò che serve a delle persone che ci devono vivere e questo grazie alla generosità dei dirigenti delle varie associazioni di Cortina. Non appena infatti si è saputo dell'arrivo di queste due donne, delle quali non si conosce l'età e neppure il luogo di provenienza, il vice sindaco, la signora Lucia Baldo Gottardi, ha convocato i vertici delle associazioni spiegando loro la necessità di reperire al più presto tutto quanto necessario per l'arredamento di un appartamento. E così le associazioni si sono divisi i compiti. Per esempio Kvw, le Acli di lingua tedesca si sono impegnate a fornire la biancheria per la stanza da letto e il bagno, le Donne rurali di lingua tedesca si sono incaricate di dare tutto quanto necessario per la pulizia della casa, l'associazione Calcio e il Corpo musicale hanno donato le stoviglie, i vigili del fuoco hanno

portato un divano e un guardaroba, le Acli e l'associazione del teatro hanno acquistato una lavatrice e dei lampadari. L'Amministrazione comunale ha provveduto poi a fornire la casa di una nuova cucina, mentre Walter Teitsch, titolare dell'albergo "Teutschhaus" ha donato tutto quanto serve per una stanza da letto. Oltre alla cucina, il Comune ha incaricato idraulici ed elettricisti per i vari allacciamenti a luce, gas e collegamento Internet. Il vice sindaco si sta già adoperando per studiare una occupazione consona alle due nuove ospiti, delle quali ancora non si sa se parlano un po' d'italiano o tedesco o altre lingue. Lucia Baldo pensa di chiedere alle due migranti se sarebbero in grado di svolgere la funzione di vigile per "proteggere" dal traffico i bambini mentre vanno a scuola e quando ritornano alle loro case. Un'altra occupazione potrebbe essere la cura del verde dei vari parchi esistenti in paese.

ALTO ADIGE, 20/02/2018